

STRUTTURA - ELENCO ELABORATI

FASE CONOSCITIVA

PARTE A

- A.01** - Presentazione
- A.02** - Relazione Illustrativa
- A.03** - Tavola grafica d'inquadramento

PARTE B

- B.01** - Schede di censimento:
 - b.01.1 Parchi e are verdi
 - b.01.2 Edifici Pubblici Comunali
 - b.01.3 Edifici Scolastici
- B.02** - Tavola grafica di censimento a livello edilizio
- B.03** - Tavola grafica di censimento a livello territoriale urbano
 - B.03.01_ALL_documentazione fotografica

FASE DI PROGETTO

PARTE C

- C.01** - Schede d' intervento :
 - c.01.1 Parchi e are verdi
 - c.01.2 Edifici Pubblici Comunali
 - c.01.3 Edifici Scolastici
 - c.01.4 Quaderno Tecnico*
 - c.01.5 Stima dei costi per tipologia d'intervento

*quaderno di illustrazione, descrizione e stima degli interventi a livello edilizio e territoriale urbano (percorsi)

FASE DI ATTUAZIONE

PARTE D



TRANI

P.E.B.A.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE



LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le barriere architettoniche spesso erroneamente collegate ai così detti disabili, sono viste come ostacoli fisici e ambientali ed evocano quindi stati e situazioni di svantaggio, che generalmente vengono fatti coincidere con le persone su sedia a ruote, le quali hanno assunto nell'immaginario collettivo il simbolo rappresentativo del disabile.

Le barriere architettoniche sono ostacoli fisici fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

sono barriere architettoniche:

- Gli ostacoli che limitano o impediscono gli spostamenti a chiunque, la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o elementi;
- La mancanza di accorgimenti o segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.



In accordo con quanto afferma l'**OMS(Organizzazione Mondiale della Sanità)**, che definisce la salute «**non come assenza di malattia, ma come stato di completo benessere psico – fisico e sociale**» si guarda al concetto di accessibilità come la possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di fruire degli spazi e delle attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.



COSA SONO I P.E.B.A.



I P.E.B.A. sono strumenti di pianificazione e coordinamento per monitorare e superare le barriere architettoniche negli edifici e negli spazi pubblici fornendo una previsione del tipo di soluzione da apportare per ciascuna barriera architettonica rilevata, i relativi costi e le priorità di intervento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.41/1986 «Per gli edifici pubblici esistenti non ancora adeguati dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche.»(Art.32, c. 21)

DM 236/1989 «Prescrizioni tecniche a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.»

L.104/1992 «I piani di cui alla L.41/86, sono modificati con integrazioni elative all'accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili.» (Art. 24, c. 9)

DPR 503/1996 «Criteri d'intervento per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.»

DPR 6 giugno 2001, n. 380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)»

UNI/PdR 24:2016 «Linee guida abbattimento barriere architettoniche.»

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2062: Contributo ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA). Definizione dei criteri di riparto e delle modalità di assegnazione delle risorse regionali previste ai sensi dell'art. n. 87 della L.R. 28/12/2018, n. 67 e approvazione delle **Linee Guida per la redazione dei PEBA** – *B.U. reg. della Regione Puglia – n. 140 del 3-12-2019*

TRE LIVELLI

Dal quadro Normativo indicato si evincono i concetti base per garantire l'accessibilità dividendo i requisiti del costruito in tre livelli:

- **ACCESSIBILITA'**: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.
- **VISITABILITA'**: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono considerati spazi di relazione gli spazi di soggiorno dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- **ADATTABILITA'**: possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale; per raggiungere l'obiettivo di eliminare le divisioni e raggiungere un buon livello di inclusione volgendo lo sguardo a una qualità totale senza barriere.

In particolare:

- superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale;
- superamento delle barriere architettoniche nei parchi e nelle aree verdi;
- superamento delle barriere architettoniche nei negli edifici scolastici;
- superamento delle barriere architettoniche nei percorsi urbani.

Per quanto concerne le barriere architettoniche negli edifici scolastici l' ISTAT con il comunicato stampa del

3 Gennaio 2019 ha affermato che nell' anno scolastico 2017- 2018 soltanto il 32% delle scuole risulta accessibile dal punto di vista delle barriere fisiche.

Mentre considerando le barriere senso-percettive la percentuale riportata di scuole accessibili è del 18%".

TIPOLOGIE DI UTENZA

1. Utenza standard
 2. Utenza con disabilità
 3. Utenza ampliata
1. Quando si parla di utenza standard si fa riferimento ad un 'modello ideale' di utenze, esito di una media astratta di caratteristiche della popolazione reale. Questo concetto di standard è limitato in quanto applicato a una realtà complessa ed articolata come quella umana.
 2. Quando si parla di utenza con disabilità le differenze dell'utenza sono semplificate e rapportate a distinte 'categorie' di riferimento quali ad esempio disabili motori, disabili visivi etc.
 3. Quando si parla di utenza ampliata si osserva la complessità umana con tutte le peculiarità che l'essere umano può assumere o acquisire nel corso della sua esistenza.

L'UTENZA DI TRANI

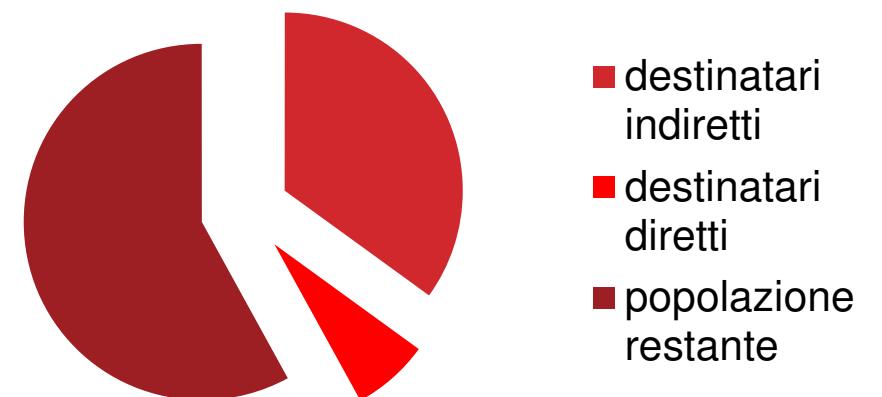
Dai dati di ISTAT si rileva che nel 2021 il Comune di Trani ha 55.175 abitanti di cui il 20,5% anziani e il 12,9% bambini; quali destinatari indiretti del P.E.B.A.

Dal Piano Sociale di Zona 2018-20 si contano complessivamente più di 315 utenti tra <<domiciliari>> e <<alunni diversamente abili>>; quali destinatari diretti del P.E.B.A.

DESTINATARI DEL P.E.B.A.

Si possono distinguere in destinatari diretti e indiretti.

- Destinatari diretti: disabili con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva.
- Destinatari indiretti: i disabili, gli anziani, i bambini, altri (donne in gravidanza, cardiopatici.)



OBIETTIVI DEL P.E.B.A.

- Dotare il Comune di Trani di uno strumento di pianificazione e di programmazione territoriale dei lavori pubblici per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Valutare lo stato di fatto dell'accessibilità degli edifici comunali e degli spazi pubblici per intervenire a breve medio termine.
 - Indagare e intervenire «dentro e fuori» gli edifici comunali.
 - Favorire la mobilità pedonale e privilegiare i percorsi urbani più frequenti.
 - Migliorare la sicurezza pedonale.



- Definire priorità d'intervento condivise (ascolto, partecipazione, concertazione).
- Favorire l'inclusione sociale dei disabili e promuovere la cultura dell'accessibilità.

Negli interventi sia sul nuovo che sull'esistente bisogna quindi considerare molteplici aspetti. Quali:

- *Parcheggi*
- *Segnaletica*
- *Trasporti*
- *Attraversamenti pedonali*
- *Percorsi pedonali esterni ed interni*
- *Pavimentazioni*
- *Ingressi*
- *Rampe*
- *Ascensori, servoscala, montascale*
- *Servizi igienici*

Inoltre è necessario intervenire con degli accorgimenti che permettano alle persone non vedenti, ipovedenti e sorde di orientarsi correttamente, riconoscendo le fonti di pericolo; evidenziando così, l'importanza dei percorsi e dei segnali tattilo – vocali sul piano di calpestio come strumenti di ausilio per un buon orientamento e la sicurezza

APPROCCIO A UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA



UNIVERSAL DESIGN

in italiano Progettazione Universale è il termine internazionale con cui ci si riferisce a una metodologia progettuale di moderna concezione e ad ampio spettro che ha per obiettivo fondamentale la progettazione e la realizzazione di edifici, prodotti e ambienti che siano di per sé accessibili a ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità.

La prassi di riferimento è la UNI/PdR 24:2016 adottata esclusivamente in ambito nazionale per un periodo non superiore a 5 anni; vuole promuovere una visione che superi le attuali divisioni e incoerenze arrivando a una visione globale e inclusiva. Con la definizione del concetto di "qualità totale" si vuole offrire un contributo progettuale al processo di definitivo superamento dell'idea di esclusione legata alla condizione di diversità e/o di disabilità.

I SETTE PRINCIPI FONDAMENTALI

L'applicazione dei concetti ai principi dell'Universal design, secondo il Centro ricerche della University of North Carolina, considera i seguenti 7 principi fondamentali:

Principio 1 - Equità - uso equo: utilizzabile da chiunque.

Principio 2 - Flessibilità - uso flessibile: si adatta a diverse abilità.

Principio 3 - Semplicità - uso semplice ed intuitivo: l'uso è facile da capire.

Principio 4 - Percettibilità - il trasmettere le effettive informazioni sensoriali.

Principio 5 - Tolleranza all'errore - minimizzare i rischi o azioni non volute.

Principio 6 - Contenimento dello sforzo fisico - utilizzo con minima fatica.

Principio 7 - Misure e spazi sufficienti - rendere lo spazio idoneo per l'accesso e l'uso.

DESIGN FOR ALL

Il termine **Design for All** (Progettare per tutti) indica una filosofia progettuale volta a promuovere l'utilizzo di prodotti, servizi e sistemi da un maggior numero possibile di persone, senza che ci sia necessità di adattamento.

Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza.

L'origine del Design for All si individua nell'accessibilità senza barriere per persone con disabilità.

È un approccio globale alla progettazione che ha uno sguardo verso le esigenze e i bisogni di tutti gli utenti considerando che queste possono essere diverse e possono cambiare nel corso dell'esistenza.

Il progetto che segue i principi del Design for All è volto all'individuazione di nuove soluzioni di qualità con l'obiettivo di rivolgersi a un'utenza più ampia. Un progetto senza barriere, quindi, propone soluzioni personalizzate.



ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

Si agisce avvalendosi di **accomodamenti ragionevoli** principio secondo cui è opportuno svolgere, dove ce ne sia necessità, le modifiche e gli adattamenti appropriati che non impongano un onere eccessivo per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio su base di eguaglianza con gli altri di tutti i diritti umani e i principi fondamentali di libertà.

FASI DEL P.E.B.A.



1. FASE CONOSCITIVA

2. FASE DI PROGETTO

1. FASE CONOSCITIVA

Redazione del Quadro conoscitivo e delle Schede tecniche rilevando le seguenti caratteristiche progettuali che possono ostacolare la fruizione:

- Impossibilità di fruizione: barriera architettonica intesa come ostacolo materiale che impedisce il compimento di una determinata azione.
- Disagio nella fruizione: barriera architettonica intesa come elemento sfavorevole nel compimento di una determinata azione.
- Pericolo nella fruizione: intesa come pericolo all'incolumità dell'utente nel compimento di una determinata azione.

La fase conoscitiva è svolta sulla base di un sopralluogo durante il quale si identificano le criticità osservando tre aspetti fondamentali:

- Accessi: ingressi al manufatto, raggiungibilità dell'ingresso al manufatto, indicazioni fruibili da tutti per il raggiungimento del manufatto, collegamento tra il manufatto e l'urbanizzazione.
- Percorsi: spostamenti orizzontali, spostamenti verticali.
- Servizi: luoghi di erogazione di servizi al pubblico e servizi igienici.

Per ognuno di questi aspetti bisogna indicare il grado di accessibilità:

- Totalmente inaccessibile
- Inaccessibile ma adattabile con riprogettazione Universal Design
- Accessibile

1. FASE CONOSCITIVA

QUADRO CONOSCITIVO:

- A. Schedatura parchi urbani e aree verdi
- B. Schedatura immobili comunali
- C. Schedatura complessi e edifici scolastici

A. ELENCO PARCHI URBANI AREE VERDI - COMUNE DI TRANI

NUMERO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
01	Villa Comunale	Piazza Plebiscito
02	Parco dei 5 sensi	Via Portogallo
03	Parco via delle Tufare	Via delle Tufare; Via Giachetti
04	Parco Campo Scuola	Via Andria; Via Giachetti

B. ELENCO IMMOBILI COMUNALI – COMUNE DI TRANI

NUMERO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
01	Comando di Polizia Municipale	Corso Renato Imbriani, 119
02	Palazzo Palmieri	Piazza Trieste
03	Biblioteca	Piazzetta San Francesco, 1
04	Tensostatico	Via S. Annibale Maria di Francia
05	Palazzetto dello sport	Via Giuseppe Verdi
06	Palazzo Beltrani	Via Giovanni Beltrani, 51
07	Palazzo di Città	Via Luigi Tenente Morricò, 2
08	Cimitero	Via Barletta, 74
09	Uffici Darsena	Via Ognissanti
10	Campo Sportivo "G. Bovio"	Corso Renato Imbriani
11	Darsena Comunale	Via Statuti Marittimi
12	Villa Guastamacchia	Via S. Annibale Maria di Francia, 41
13	Monastero Colonna	Piazzale S. Maria di Colonna
14	Stadio Comunale	Via Superga

C. ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – I° CIRCOLO "EDMONDO DE AMICIS"

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
A.01	Edmondo De Amicis	Primaria	Via N. De Roggiero, 56
A.01.01	San Paolo	Primaria	Via N. De Roggiero, 56
A.02	San Paolo	Infanzia	Viale De Gemmis, 32
A.03	Dell'Olio	Infanzia	Via Falcone, 1

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – II° CIRCOLO "MONSIGNOR PETRONELLI"

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
B.01	Monsignor Petronelli	Primaria	Via Mons. Petronelli, 22
B.02	Brig. Antonio Ceza	Primaria	Viale Grecia
B.02.01	Brig. Antonio Ceza	Infanzia	Viale Grecia
B.03	Carlo Collodi	Infanzia	Corso R. Imbriani, 210

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – III° CIRCOLO "GABRIELE D'ANNUNZIO"

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
C.01	Gabriele D'Annunzio	Primaria	Via Pedaggio Santa Chiara, 75
C.01.01	Gianni Rodari	Infanzia	Via Pedaggio Santa Chiara, 75
C.02	Papa Giovanni XXIII	Primaria	Via Stendardi, 10
C.03	Madre Teresa di Calcutta	Infanzia	Via De Bello
C.04	Papa Giovanni XXIII	Infanzia	Viale Grecia

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – IV° CIRCOLO "GIOVANNI BELTRANI"

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
D.01	Giovanni Beltrani	Primaria	Via G. La Pira
D.02	Nicola Fabiano	Infanzia	Via Tolomeo
D.03	Sandro Pertini	Infanzia	Via Pozzo Piano
D.04	Maria Montessori	Infanzia	Via Perrone Capano

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
E.01	Gen. Ettore Baldassarre	Secondaria I° grado	Piazza Dante, 26
F.01	G. Rocca-G. Bovio-O. Palumbo	Secondaria I° grado	Via Tasselgardo, 1
F.02	G. Rocca-G. Bovio-O. Palumbo <i>Sede succursale</i>	Secondaria I° grado	Corso R. Imbriani, 233

1. FASE CONOSCITIVA

SCHEDE CENSIMENTO:

- A. Schede censimento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede censimento immobili comunali
- C. Schede censimento complessi e edifici scolastici

A.

SCHEDA CENSIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	01
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE	
Immobile: VILLA COMUNALE Situato in: Piazza Plebiscito Coordinate geografiche: lat. 41°16'43.50"N, long. 16°25'27.66"E, alt.	



P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI TRANI
 PARCHI URBANI E AREE VERDI

INDIVIDUAZIONE



INQUADRAMENTO
VISTA
SATELLITARE



INQUADRAMENTO
DI LOCALIZZAZIONE



PARCHI E VERDE PUBBLICO		VILLA COMUNALE		01	
SEZ.B - ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI GIUDIZIO					
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO					
			SI	NO	Caratteristiche rilevanti
B1	b.1.1	Presenza di posti auto riservati	X		
	b.1.2	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro	X		
	b.1.3	Presenza di fermate autobus in prossimità del perimetro	X		Fermata AMET Linea 3
	b.1.4	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile, che dalla fermata porti all'ingresso	X		
ORIENTAMENTO ESTERNO AL PERIMETRO					
B2	b.2.1	Presenza di segnaletica	X		
	b.2.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili visivi		X	
ACCESSIBILITA' PERCORSI INTERNI AL PERIMETRO					
B3	b.3.1	Ingresso accessibile	X		
	b.3.2	Accessibilità percorsi principali	X		La pavimentazione di alcuni percorsi risulta dissestata o mancante.
	b.3.3	Presenza di almeno un servizio igienico attrezzato	X		Si presenta in pessime condizioni, i sanitari e gli accessori non sono utilizzabili.
	b.3.4	Accessibilità dell'area giochi attrezzata		X	La pavimentazione è discontinua e presenta cordoli che impediscono l'entrata nelle zone attrezzate.
ORIENTAMENTO INTERNO AL PERIMETRO					
B4	b.4.1	Presenza di segnaletica	X		Segnaletica essenziale da integrare nella fase di progetto.
	b.4.2	Presenza di ausili per la mobilità autonoma		X	
SICUREZZA E VIE DI ESODO					
B5	b.5.1	Presenza vie di esodo	X		
	b.5.2	Presenza di dissuasori		X	

1. FASE CONOSCITIVA

SCHEDE CENSIMENTO:

- A. Schede censimento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede censimento immobili comunali
- C. Schede censimento complessi e edifici scolastici

VALUTAZIONE
ACCESSIBILITA'



RAPPORTI E
CRITICITA'



	b.5.3	Accessi veicolari per le emergenze	X		
SEZ.C - ACCESSIBILITA' COMPLESSIVA					
			SI	Parziale	No
REQUISITI MINIMI DI ACCESSIBILITA'				X	
			Caratteristiche rilevanti		
			L'area in esame è parzialmente accessibile. Con interventi di piccola entità si può rendere l'area completamente accessibile.		
SEZ.D - RAPPORTI E CRITICITA' RISCONTRATE CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE					
			SI	No	Note
D1	d.1.1	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.R.G. di Trani			
	d.1.2	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.U.M.S. di Trani			
D2	d.2.1	Sono presenti occupazioni di suolo pubblico in prossimità dell'edificio			
	d.2.2	Possibilità di un accomodamento ragionevole con studio di soluzioni alternative			

RILIEVO
FOTOGRAFICO



Rilievo fotografico

ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO

(Rif. b.1.1). – Presenza di posti auto riservati e segnaletica.



(Rif. b.1.2). – Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro



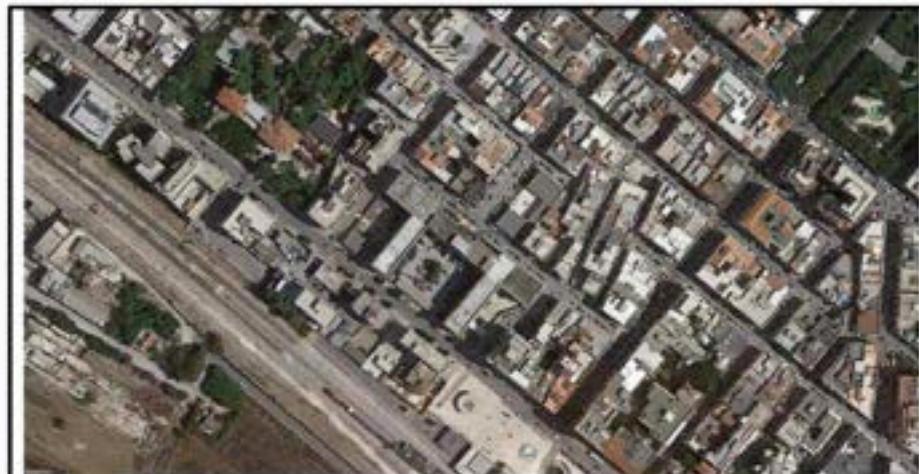
1. FASE CONOSCITIVA

SCHEDE CENSIMENTO:

- A. Schede censimento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede censimento immobili comunali
- C. Schede censimento complessi e edifici scolastici

2.

SCHEDA CENSIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	07
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE	
Immobile: Palazzo di Città Situato in: Via Tenente Luigi Morrico, 2 Coordinate geografiche: lat. 41°16'27.32"N, long. 16°25'3.21"E, alt.	



P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI TRANI
EDIFICI PUBBLICI

INDIVIDUAZIONE



INQUADRAMENTO
VISTA
SATELLITARE



INQUADRAMENTO
DI LOCALIZZAZIONE



IMMOBILI COMUNALI		PALAZZO DI CITTA'		07	
SEZ.B - ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI GIUDIZIO					
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO					
			SI	No	Caratteristiche rilevanti
B.1	b.1.1	Presenza di posti auto riservati	X		Sono presenti 9 parcheggi, si accede dal lato opposto dell'edificio (in corso Imbriani) suonando al citofono
	b.1.2	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro	X		
	b.1.3	Presenza di fermate autobus in prossimità del perimetro	X		Fermata STP, corso Renato Imbriani
	b.1.4	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che dalla fermata porti all'ingresso	X		
ORIENTAMENTO ESTERNO AL PERIMETRO					
B2	b.2.1	Presenza di segnaletica	X		Segnaletica essenziale da integrare nella fase di progetto.
	b.2.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista		X	
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI INTERNI AL PERIMETRO (ESTERNI ALL'EDIFICIO)					
B3	b.3.1	Almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso dell'edificio	X		
	b.3.2	Presenza di rampe di accesso ai percorsi pedonali	X		
ORIENTAMENTO NELL'EDIFICIO					
B4	b.4.1	Accessibilità dei percorsi esterni al perimetro	X		
	b.4.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista		X	
SICUREZZA E VIE DI ESODO					
B5	b.5.1	Presenza vie di esodo	X		
	b.5.2	Presenza di dissuasori		X	
	b.5.3	Accessi veicolari per le emergenze	X		
ACCESSIBILITA' PIANO TERRA EDIFICIO					
B6	b.6.1	Ingresso accessibile	X		
	b.6.2	Accessibilità percorsi principali	X		

1. FASE CONOSCITIVA

SCHEDE CENSIMENTO:

- A. Schede censimento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede censimento immobili comunali
- C. Schede censimento complessi e edifici scolastici

VALUTAZIONE
ACCESSIBILITA'



RAPPORTI E
CRITICITA'



SEZ.C - ACCESSIBILITA' COMPLESSIVA DELL'EDIFICIO						
			Si	Parziale	No	Caratteristiche rilevanti
REQUISITI MINIMI DI ACCESSIBILITA'				X		L'edificio in esame è parzialmente accessibile.
SEZ.D - RAPPORTI E CRITICITA' RISCONTRATE CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE						
			Si	No	Note	
D1	d.1.1	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.R.G. di Trani				
	d.1.2	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.U.M.S. di Trani				
D2	d.2.1	Sono presenti occupazioni di suolo pubblico in prossimità dell'edificio				
	d.2.2	Possibilità di un accommodamento ragionevole con studio di soluzioni alternative				

RILIEVO
FOTOGRAFICO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Rilievo fotografico

ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO

[Rif. b.1.1]. - Presenza di posti auto riservati



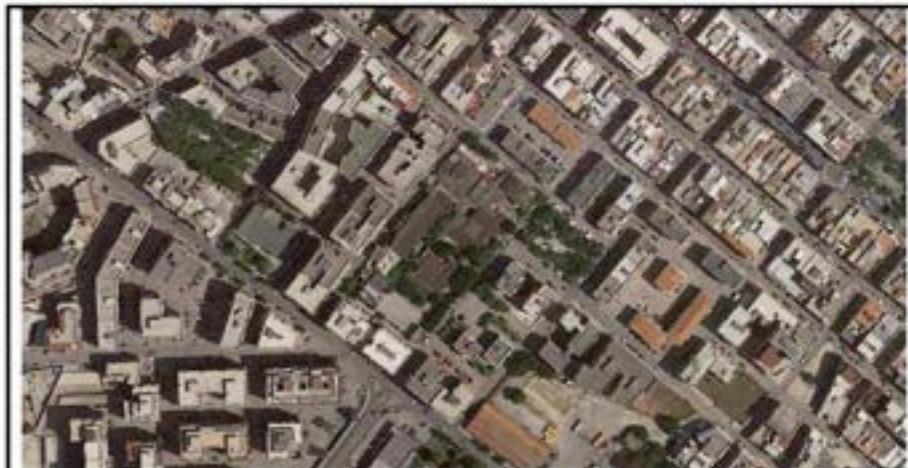
1. FASE CONOSCITIVA

SCHEDE CENSIMENTO:

- A. Schede censimento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede censimento immobili comunali
- C. Schede censimento complessi e edifici scolastici

C.

SCHEDA CENSIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	B.01 1° CIRCOLO
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE	
Immobile: Primaria "Monsignor Petronelli" Situato in: Via Mons. Petronelli, 22 Coordinate geografiche: lat. 41°16'44.77"N, long. 16°24'38.35"E, alt.	



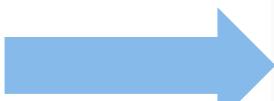
P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI TRANI EDIFICI SCOLASTICI

EDIFICI SCOLASTICI		PRIMARIA - PETRONELLI		B.01	
SEZ.B - ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI GIUDIZIO					
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO					
			SI	No	Caratteristiche rilevanti
B.1	b.1.1	Presenza di posti auto riservati	X		
	b.1.2	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro	X		
	b.1.3	Presenza di fermate autobus in prossimità del perimetro	X		Fermata AMET, linea 1-2-1/2 bis
	b.1.4	Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che dalla fermata porti all'ingresso		X	
ORIENTAMENTO ESTERNO AL PERIMETRO					
B.2	b.2.1	Presenza di segnaletica	X		
	b.2.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista		X	
ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI INTERNI AL PERIMETRO (ESTERNI ALL'EDIFICIO)					
B.3	b.3.1	Almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso dell'edificio	X		
	b.3.2	Presenza di rampe di accesso ai percorsi pedonali (salvagente)		X	
	b.3.3	Accessibilità del verde attrezzato esterno all'edificio e parco giochi		X	
ORIENTAMENTO ESTERNO NELL'EDIFICIO					
B.4	b.4.1	Accessibilità dei percorsi esterni al perimetro		X	Le entrate secondarie non sono accessibili per via dei gradini o pavimentazione disconnessa
	b.4.2	Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista		X	
SICUREZZA E VIE DI ESODO					
B.5	b.5.1	Presenza vie di esodo		X	Manca la scala anti-incendio. Non tutte le porte esterne hanno il maniglione antipánico (vedi aule piano terra).
	b.5.2	Presenza di dissuasori		X	
	b.5.3	Accessi veicolari per le emergenze	X		
ACCESSIBILITA' PIANO TERRA EDIFICIO					
B.6	b.6.1	Ingresso accessibile	X		
	b.6.2	Accessibilità percorsi principali	X		

INDIVIDUAZIONE



INQUADRAMENTO VISTA SATELLITARE



INQUADRAMENTO DI LOCALIZZAZIONE



1. FASE CONOSCITIVA

SCHEDE CENSIMENTO:

- A. Schede censimento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede censimento immobili comunali
- C. Schede censimento complessi e edifici scolastici

VALUTAZIONE
ACCESSIBILITÀ'



RAPPORTI E
CRITICITÀ'



	b.12.2	Presenza di montascale o servoscala		X	
SEZ.C - ACCESSIBILITA' COMPLESSIVA DELL'EDIFICIO					
REQUISITI MINIMI DI ACCESSIBILITA'			SI	No	Caratteristiche rilevanti
				X	L'edificio è non accessibile. Deve essere risolto il problema dei collegamenti verticali, si ipotizza la realizzazione di un ascensore per il piano prima e un servoscale per il locale mensa.
SEZ.D - RAPPORTI E CRITICITÀ' RISCONTRATE CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE					
			SI	No	Note
D1	d.1.1	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.R.G. di Trani			
	d.1.2	Si riscontrano criticità o divergenze rispetto al P.U.M.S. di Trani			
D2	d.2.1	Sono presenti occupazioni di suolo pubblico in prossimità dell'edificio			
	d.2.2	Possibilità di un accommodamento ragionevole con studio di soluzioni alternative			

RILIEVO
FOTOGRAFICO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Rilievo fotografico

ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI ESTERNI AL PERIMETRO

(Rif. b.1.1) - Presenza di posti auto riservati



(Rif. b.1.2) - Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro



ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI INTERNI AL PERIMETRO (ESTERNI ALL'EDIFICIO)

(Rif. b.3.1) - Almeno un percorso esterno accessibile che porti all'edificio

1. FASE CONOSCITIVA

LA VALUTAZIONE

ELENCO PARCHI URBANI AREE VERDI - COMUNE DI TRANI

NUMERO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ACCESSIBILITA'
01	Villa Comunale	Piazza Plebiscito	Parzialmente accessibile
02	Parco dei 5 sensi	Via Portogallo	
03	Parco via delle Tufare	Via delle Tufare; Via Giachetti	
04	Parco Campo Scuola	Via Andria; Via Giachetti	

ELENCO IMMOBILI COMUNALI – COMUNE DI TRANI

NUMERO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ACCESSIBILITA'
01	Comando di Polizia Municipale	Corso Renato Imbriani, 119	
02	Palazzo Palmieri	Piazza Trieste	
03	Biblioteca	Piazzetta San Francesco, 1	
04	Tensostatico	Via S. Annibale Maria di Francia	
05	Palazzetto dello sport	Via Giuseppe Verdi	
06	Palazzo Beltrani	Via Giovanni Beltrani, 51	
07	Palazzo di Città	Via Luigi Tenente Morriconi, 2	Parzialmente accessibile
08	Cimitero	Via Barletta, 74	
09	Uffici Darsena	Via Ognissanti	
10	Campo Sportivo "G. Bovio"	Corso Renato Imbriani	
11	Darsena Comunale	Via Statuti Marittimi	
12	Villa Guastamacchia	Via S. Annibale Maria di Francia, 41	
13	Monastero Colonna	Piazzale S. Maria di Colonna	
14	Stadio Comunale	Via Superga	

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – I° CIRCOLO "EDMONDO DE AMICIS"

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
A.01	Edmondo De Amicis	Primaria	Via N. De Roggiere, 56
A.01.01	San Paolo	Primaria	Via N. De Roggiere, 56
A.02	San Paolo	Infanzia	Viale De Gemmis, 32
A.03	Dell'Olio	Infanzia	Via Falcone, 1

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – II° CIRCOLO "MONSIGNOR PETRONELLI"

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO	ACCESSIBILITA'
B.01	Monsignor Petronelli	Primaria	Via Mons. Petronelli, 22	Non accessibile
B.02	Brig. Antonio Cezza	Primaria	Viale Grecia	
B.02.01	Brig. Antonio Cezza	Infanzia	Viale Grecia	
B.03	Carlo Collodi	Infanzia	Corso R. Imbriani, 210	

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – III° CIRCOLO "GABRIELE D'ANNUNZIO"

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
C.01	Gabriele D'Annunzio	Primaria	Via Pedaggio Santa Chiara, 75
C.01.01	Gianni Rodari	Infanzia	Via Pedaggio Santa Chiara, 75
C.02	Papa Giovanni XXIII	Primaria	Via Stendardi, 10
C.03	Madre Teresa di Calcutta	Infanzia	Via De Bello
C.04	Papa Giovanni XXIII	Infanzia	Viale Grecia

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – IV° CIRCOLO "GIOVANNI BELTRANI"

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
D.01	Giovanni Beltrani	Primaria	Via G. La Pira
D.02	Nicola Fabiano	Infanzia	Via Tolomeo
D.03	Sandro Pertini	Infanzia	Via Pozzo Piano
D.04	Maria Montessori	Infanzia	Via Perrone Capano

ELENCO EDIFICI SCOLASTICI E PLESSI ANNESSI – SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

NUMERO	DENOMINAZIONE	TIPO	INDIRIZZO
E.01	Gen. Ettore Baldassarre	Secondaria I° grado	Piazza Dante, 26
F.01	G. Rocca-G. Bovio-O. Palumbo	Secondaria I° grado	Via Tasselgardo, 1
F.02	G. Rocca-G. Bovio-O. Palumbo Sede succursale	Secondaria I° grado	Corso R. Imbriani, 233

Sulla base dei criteri di analisi utilizzati si è svolta una valutazione finale espressa con tre giudizi:

Accessibile:

l'area in esame viene considerata nel suo complesso accessibile.

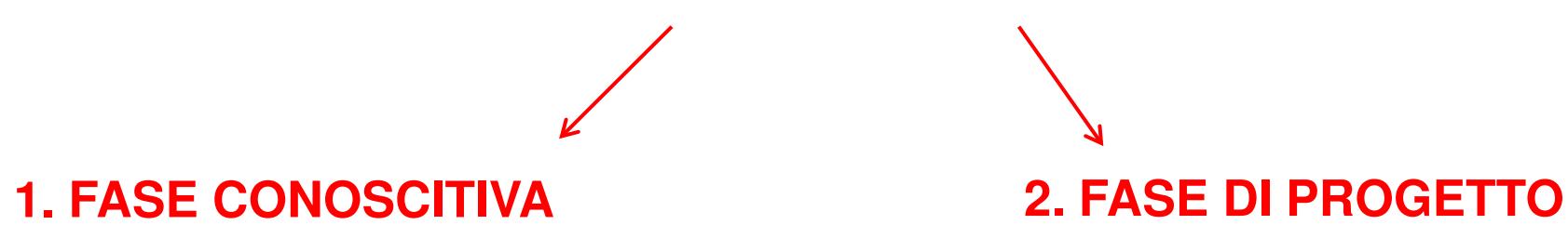
Parzialmente accessibile:

l'area in esame viene considerata non completamente accessibile a causa di parti non adeguate o della necessità di adeguamenti per raggiungere i requisiti minimi di accessibilità.

Non accessibile:

l'area in esame viene considerata nel suo complesso non accessibile perché non idonea ai criteri base di accessibilità.

FASI DEL P.E.B.A.



1. FASE CONOSCITIVA

2. FASE DI PROGETTO

2. FASE DI PROGETTO

Redazione del Progetto

individuazione delle possibili soluzioni con stima di massima dei costi e piano programmatico delle opere. Analizzando le informazioni ed i dati raccolti durante la fase conoscitiva è possibile ottenere il quadro dello stato di fatto necessario per procedere alla redazione di un adeguato progetto di abbattimento delle barriere architettoniche, che possa rispondere ai dettami dell' *Universal Design*.

In particolare nella redazione del Piano, gli interventi proposti per l'adeguamento e l'integrazione dei "servizi esterni" (strade, piazze, aree verdi, parcheggi, ecc.) saranno studiati in modo da concordarsi con altri determinanti aspetti quali:

- strumenti della pianificazione locale, principalmente il Piano Regolatore Generale e il PUMS;
- sistema dei trasporti pubblici;
- parcheggi riservati alle persone con disabilità;
- piani di "massima occupabilità" del suolo pubblico per locali aperti al pubblico (ristoranti, bar, ecc.);
- sistemi informativi e di orientamento per le persone con problemi visivi; dissuasori, accessi a percorsi pedonali, accessi veicolari per emergenze (Polizia, Vigili del Fuoco, ambulanze, ecc.).

2. FASE DI PROGETTO

SCHEDE D'INTERVENTO:

- A. Schede d'intervento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede d'intervento immobili comunali
- C. Schede d'intervento complessi e edifici scolastici

A.

SCHEDA D'INTERVENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE	01
SEZ. A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE	
Immobile: VILLA COMUNALE Situato in: Piazza Plebiscito Coordinate geografiche: lat. 41°16'43.50"N, long. 16°25'27.66"E, alt.	



P.E.B. A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI TRIANA
PARCHI URBANI E AREE VERDI

ELEMENTI OGGETTO D' INTERVENTO INDICATI NELLA SCHEDA DI CENSIMENTO
b.2.2 - Ausili per la mobilità autonoma dei disabili visivi b.3.2 - Accessibilità percorsi principali b.3.3 - Presenza di almeno un servizio igienico attrezzato b.2.1 - Presenza di segnaletica

TIPOLOGIA, DESCRIZIONE E STIMA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI
Tipologia dell'intervento: Adeguamento e miglioramento Adeguamento dei percorsi interni principali; adeguamento dell'accessibilità all'area giochi attrezzata; miglioramento degli ausili per la mobilità autonoma dei disabili visivi per l'orientamento dei percorsi interni ed esterni al perimetro e realizzazione di un servizio igienico accessibile. IMPORTO STIMATO: si faccia riferimento alle singole voci sotto elencate.

PARCHI E VERDE PUBBLICO	VILLA COMUNALE			01
SEZ. B - SCHEDA INTERVENTI				
CODICE	FOTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO
b.2.2	Non sono presenti ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista per l'orientamento esterno al perimetro.	Miglioramento	-Realizzazione di percorsi per la mobilità autonoma di disabili della vista con l'impiego di piastrelle con linguaggio di tipo LOGES. -Inserimento di segnaletica informativa composta da pannello verticale per lettura "a vista" e pannello inclinato per lettura tattile. Qualora il pannello espositivo sarà del tipo "a bandiera", dovrà essere collocato a un'altezza da terra non inferiore a 210 cm	€ 100,00 al ml € 300,00 Cad.
b.3.2		Adeguamento	Rifacimento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	€ 132,44 al mq
b.3.3		Adeguamento	Adeguamento del servizio igienico esistente indicato in servizio igienico attrezzato accessibile per disabili. Il servizio igienico dovrà essere integrato con gli accessori e i servizi igienici mancanti/non funzionanti.	€ 4.500,00 a corpo
b.2.1	Non è presente la segnaletica per l'orientamento esterno all'edificio.	Miglioramento	Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione di orientamento esterno al perimetro saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo.	€ 210,00 Al mq

2. FASE DI PROGETTO

SCHEDE D'INTERVENTO:

- A. Schede d'intervento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede d'intervento immobili comunali
- C. Schede d'intervento complessi e edifici scolastici

B.

INDIVIDUAZIONE



INQUADRAMENTO DI LOCALIZZAZIONE



ELEMENTI OGGETTO D'INTERVENTO



TIPOLOGIA D'INTERVENTO E IMPORTO STIMATO



SCHEDA D'INTERVENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE		07
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE		
Immobile: PALAZZO DI CITTA' Situato in: Via Tenente Luigi Morrico, 2 Coordinate geografiche: lat. 41°16'27.32"N, long. 16°25'3.21"E, alt.		
		
ELEMENTI OGGETTO D' INTERVENTO INDICATI NELLA SCHEDA DI CENSIMENTO		
b.2.1 - Presenza di segnaletica b.2.2 - Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista b.4.2 - Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista b.8.3 - Presenza di almeno un servizio igienico attrezzato		
TIPOLOGIA, DESCRIZIONE E STIMA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI		
Tipologia dell'intervento: Adeguamento e miglioramento Miglioramento della segnaletica per l'orientamento esterno al perimetro; miglioramento degli ausili per la mobilità autonoma dei disabili visivi per l'orientamento esterno ed interno al perimetro; miglioramento; adeguamento ingresso accessibile e adeguamento accessibilità ai percorsi principali. IMPORTO STIMATO: si faccia riferimento alle singole voci sotto elencate.		

P.E.B.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI TRANI
IMMOBILI COMUNALI

IMMOBILI COMUNALI		PALAZZO DI CITTA'			07
SEZ. B - SCHEDA INTERVENTI					
CODICE	FOTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO	
b.2.1		Adeguamento	Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento, per tutti i percorsi accessibili. I cartelli di segnalazione all'esterno del perimetro saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo.	€ 50,00 Cad.	
b.2.2	Non sono presenti ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista per l'orientamento esterno al perimetro	Miglioramento	-Realizzazione di percorsi per la mobilità autonoma di disabili della vista con l'impiego di piastrelle con linguaggio di tipo LOGES. - Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento. Il percorso tattile termina con una segnaletica di "Attenzione/Servizio", ossia una striscia di 40 cm di profondità posta in prossimità della palina o della pensilina qualora esistente.	€100,00 al ml €50,00 Cad.	
b.4.2	Non sono presenti ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista per l'orientamento interno al perimetro	Miglioramento	Realizzazione di percorsi per la mobilità autonoma di disabili della vista con l'impiego di piastrelle con linguaggio di tipo LOGES.	€100,00 al ml	
b.8.3		Adeguamento	Adeguamento del servizio igienico esistente indicato in servizio igienico attrezzato accessibile per disabili. Il servizio igienico dovrà essere integrato con gli accessori e i servizi igienici mancanti/non funzionanti.	€ 4.500,00 a corpo	

2. FASE DI PROGETTO

SCHEDE D'INTERVENTO:

- A. Schede d'intervento parchi urbani e aree verdi
- B. Schede d'intervento immobili comunali
- C. Schede d'intervento complessi e edifici scolastici

C.

INDIVIDUAZIONE



INQUADRAMENTO DI LOCALIZZAZIONE



ELEMENTI OGGETTO D'INTERVENTO



TIPOLOGIA D'INTERVENTO E IMPORTO STIMATO



SCHEDA D'INTERVENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE		B.01 1° CIRCOLO
SEZ.A - INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE		
Immobile: Primaria Petronelli Situato in: Via Monsignor Petronelli, 22 Coordinate geografiche: lat. 41°16'44.77"N, long. 16°24'38.35"E, alt.		
		
ELEMENTI OGGETTO D' INTERVENTO INDICATI NELLA SCHEDA DI CENSIMENTO		
b.1.1 - Presenza di posti auto riservati b.1.2 - Presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro b.2.1 - Presenza di segnaletica b.2.2 - Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista b.3.3 - Accessibilità del verde attrezzato esterno all'edificio e parco giochi b.4.2 - Ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista b.5.2 - Presenza di dissuasori b.7.3 - Presenza di almeno un servizio igienico attrezzato b.7.1 - Possibilità di raggiungere agevolmente il piano		
TIPOLOGIA, DESCRIZIONE E STIMA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI		
Tipologia dell'intervento: Adeguamento e miglioramento Adeguamento di posti auto riservati ai disabili; adeguamento presenza di almeno un percorso pedonale accessibile che porti all'ingresso del perimetro; inserimento di segnaletica verticale per l'orientamento esterno al perimetro; miglioramento degli ausili per la mobilità autonoma dei disabili visivi per l'orientamento esterno ed interno al perimetro; adeguamento dell'accessibilità al verde attrezzato esterno all'edificio e parco giochi; inserimento di dissuasori; adeguamento del bagno esistente indicato in bagno accessibile per i disabili e miglioramento accessibilità piano interrato		
IMPORTO STIMATO: si faccia riferimento alle singole voci sotto elencate.		

P.E.R.A. PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMUNE DI TRANI EDIFICI SCOLASTICI

EDIFICI SCOLASTICI	PRIMARIA - PETRONELLI			B.01
SEZ. B - SCHEDA INTERVENTI				
CODICE	FOTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO
b.1.1		Miglioramento	Corretta individuazione e posizionamento dei posti auto riservati finalizzato al miglioramento del comfort e della sicurezza del fruitore. Dovranno essere realizzati due posti auto in corrispondenza dell'attraversamento pedonale e posizionati all'interno dell'area a parcheggio.	€ 55,00 Cad. Totale € 110,00
b.1.2		Miglioramento	Nuova realizzazione di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche: - altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile; - larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m); - pendenza longitudinale 5% (massimo 8%); - pendenza trasversale 1%; - altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio; - finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.	€ 92,17 al mq
b.2.1	Non è presente la segnaletica per l'orientamento esterno al perimetro.	Miglioramento	Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione per l'orientamento esterno al perimetro saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo.	€ 50,00 Cad.
b.2.2	Non sono presenti ausili per la mobilità autonoma dei disabili della vista per l'orientamento esterno al perimetro.	Miglioramento	-Realizzazione di percorsi per la mobilità autonoma di disabili della vista con l'impiego di piastrelle con linguaggio di tipo LOGES. -installazione di mappa tattile L'informazione di tipo tattile a parete (verticale) deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.	€100,00 al ml €75,00 Cad.

APPROFONDIMENTO

LA MOBILITA' AUTONOMA

Una criticità riscontrata in tutto il territorio del Comune di Trani riguarda la mobilità autonoma per i disabili della vista. Per mobilità autonoma si intende la possibilità di orientamento e spostamento nell'ambiente in condizioni di sicurezza, autonomia e comfort senza ricorrere all'ausilio di un accompagnatore. È quindi necessario che in tutti i nuovi lavori o di rifacimento di opere preesistenti siano eliminate oltre alle barriere fisiche anche quelle sensoriali in modo da consentire spostamenti autonomi e sicuri da parte dei non vedenti, degli ipovedenti e degli anziani la cui acuità visiva è ridotta.

A tale scopo si può ricorrere a **Guide naturali** o a un particolare sistema(**sistema LOGES**) costituito da superfici tattili visivamente contrastate, articolate in codici informativi di semplice comprensione, che consentano la realizzazione di percorsi-guida e forniscano informazioni e criteri di orientamento utili a tutti.

Le guide naturali

Per "guida naturale" si intende una particolare conformazione dei luoghi, tale da consentire al disabile visivo di orientarsi e di proseguire la sua marcia senza bisogno di altre indicazioni.

Sistema LOGES

Il sistema LOGES fornisce informazioni direzionali e avvisi situazionali attraverso quattro differenti canali: il senso cinestesico e quello tattile plantare, il senso tattile manuale (attraverso il bastone bianco), l'udito e il contrasto cromatico (per gli ipovedenti).

Grazie alle «Istruzioni per l'uso dei segnali e percorsi tattili «LVE» di Il LOGES - VET - EVOLUTION necessari per il superamento delle barriere percettive» pubblicato nel 2019 da I.M.A.C.I ISTITUTO NAZIONALE PER LA MOBILITA' AUTONOMA PER CECHI E IPOVEDENTI già organismo inter associativo fondato da l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ONLUS e l'Associazione Disabili Visivi ONLUS.

Sistema LOGES – VET – EVOLUTION

Il sistema LOGES VET EVOLUTION utilizza superfici realizzate in codici informativi di semplice comprensione, che consentono la realizzazione di percorsi-guida o piste tattili e semplici segnali tattili, necessarie a far individuare un punto di interesse, come una fermata di autobus o un semaforo.

I CODICI DEL LINGUAGGIO LOGES VET EVOLUTION

- **CODICE DIREZIONE RETTILINEA**: costituito da scanalature parallele al senso di marcia; i cordoli o barre che delimitano i canali debbono avere una larghezza ed un rilievo appositamente studiati, necessari e sufficienti per essere facilmente percepiti, senza peraltro costituire impedimento o disagio nella deambulazione né ai normodotati né alle persone con disabilità motorie.
I canaletti in tal modo formati svolgono la funzione di un vero e proprio binario per la punta del bastone bianco. A tale scopo, il fondo dei canali deve essere assolutamente liscio per consentire un migliore scivolamento, mentre la parte alta dei cordoli è ruvida in funzione antisdrucchiolo.
La larghezza del percorso guidato o pista tattile è di cm 60.
- **CODICE DI ARRESTO/PERICOLO**: è una banda recante delle calotte sferiche rilevate con gradualità di circa 5 mm rispetto al piano dal quale si sollevano, disposte a reticolo diagonale. Questo segnale indica alla persona con disabilità visiva il divieto di superarlo per la presenza di un pericolo.
Tale Codice è internazionalmente usato anche per segnalare la zona di rispetto sul margine delle banchine ferroviarie o delle metropolitane e, in questi casi, la colorazione è gialla; la larghezza è di almeno cm 40, per evitare che possa essere involontariamente scavalcato, la lunghezza deve coprire l'intera zona di pericolo.
- **CODICE DI SVOLTA OBBLIGATA A 90°**: utilizzato per raccordare due tratti di percorso rettilineo ad angolo retto; è un quadrato di cm 60 di lato con canali curvilinei, perfettamente in asse con quelli del Codice di direzione Rettilinea.
- **CODICE DI INCROCIO A "+" O A "T"**: costituito da una superficie di forma quadrata, di 60cm di lato, con dei segmenti di piccole dimensioni disposti a scacchiera.
- **CODICE DI ATTENZIONE/SERVIZIO**: segnala la presenza di un servizio adiacente alla pista tattile.
Non va mai posto come segnale isolato.
- **CODICE DI PERICOLO VALICABILE**: costituito dalla combinazione di due codici, una striscia di Codice di Attenzione di 20 cm, seguita da una striscia di Codice di Arresto/pericolo, anch'essa di 20 cm. Si usa a protezione di una zona che deve essere impegnata con molta cautela come un attraversamento pedonale o una scalinata in discesa. Per maggiore sicurezza si può ripetere il segnale 2 volte.

ALTRI STRUMENTI UTILI

Strumenti utili per l'orientamento dei disabili della vista sono le **MAPPE TATTILI** e le **TARGHE TATTILI**.

MAPPE TATTILI sono rappresentazioni in rilievo, studiate per favorire l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo a chiunque ed in particolare a persone non vedenti ed ipovedenti.

Per favorire la comprensione da parte dei disabili visivi devono essere realizzate utilizzando, per le scritte ed i rilievi, colori contrastanti con quelli di base.

Ai sensi del D.P.R. n.503 del 24 Luglio 1996.

Le mappe tattili vengono realizzate utilizzando una lastra in alluminio, plastica o altri materiali, sulla quale vengono riportate alcune informazioni che possono aiutare chi non vede o vede poco a muoversi autonomamente.

La dimensione di questo strumento variano a seconda della quantità di informazioni da inserire al suo interno, delle necessità tattili ed esplorative di chi dovrà consultarla, e dello spazio disponibile nel luogo in cui verrà collocata.

TARGHE TATTILI sono delle tavole di informazione visivo-tattile che possono essere inserite in ogni luogo che hanno l'obiettivo di abbattere le barriere percettive ed essere fruibile a tutti.

Le targhe tattili possono riportare informazioni sia in rilievo che a caratteri ingranditi e a forte contrasto cromatico in maniera tale da essere esplorate tattilmente e senza difficoltà da un non vedente e lette facilmente da un ipovedente. Possono essere utilizzati per molteplici scopi: illustrativo, identificativo, indicativo e molti altri.



Ogni percorso tattile LVE, per poter svolgere al meglio il suo compito di guida multisensoriale al disabile visivo, consentendogli così una maggiore autonomia, deve essere mappato. La mappatura consiste nell'assegnare a ogni TAG RFG posto sotto la pavimentazione una serie di informazioni utili all'utente come la segnalazione di un pericolo, di un servizio e di qualsiasi altra informazione specifica ad ogni esigenza progettuale. La mappatura può essere fatta anche in un secondo momento rispetto l'installazione del percorso tattile, l'importante è che lo stesso percorso sia stato predisposto inserendo i TAG RFG al momento della posa in opera delle pavimentazioni. Il nuovo percorso LVE è quindi basato sull'installazione di una pavimentazione tattile - piantare fortemente orientativa, ed è integrato con una tecnologia informatica che permette l'emissione puntuale e continua di informazioni spaziali vocalizzate.

LVE fornisce rapide informazioni vocali sull'ambiente circostante che si generano nel punto di contatto con la pavimentazione precedentemente mappata. In questo modo, l'utilizzatore - attraverso il sistema di connessione con lo smartphone/tablet e l'auricolare bluetooth - è informato correttamente e in modo analitico dell'intero contesto ambientale.

Inoltre è possibile trasmettere messaggi vocali che forniscono semplici informazioni, quali:

- presenza di incroci;
- attraversamenti pedonali;
- direttrici di percorrenza;
- eventuali punti di interesse.

Inoltre i messaggi vocali, potenzialmente di durata illimitata, permettono la trasmissione di informazioni anche più elaborate, quali:

- notizie sui mezzi di trasporto;
- presenza e informazioni su musei, scavi archeologici, centri storici ecc;
- informazioni su strutture pubbliche (università, scuole, ospedali, ecc.).